

Successo Lubec, 2.000 presenze L'evento si chiude con la presentazione del bando "borghi"

Lucca La cultura è una determinante del benessere. L'Oms lo sostiene da anni e numerosissime ricerche internazionali ne danno prova. Per questo motivo le istituzioni e le imprese della cultura oggi puntano a un'accessibilità totale – non solo fisica, ma cognitiva – anche grazie al sostegno dei fondi del Pnrr.

È quanto emerge dai tavoli di lavoro di LuBeC – Lucca Beni Culturali, la manifestazione organizzata da Promo PA Fondazione e diretta da Francesca Velani. 2.000 le presenze al Real Collegio di Lucca per la XVIII edizione della manifestazione, che per due intere giornate ha indagato la cultura co-

me motore della transizione e l'attuazione del Pnrr in tutte le misure che interagiscono con la cultura.

«Il programma di LuBeC 2022 ha rappresentato il percorso di innovazione e crescita intrapreso dal Ministero della Cultura e, al contempo, scandito le linee future. Sfide come efficientamento energetico, digitalizzazione e accessibilità sono e saranno affrontate investendo i fondi del Pnrr e quelli del Programma Nazionale Cultura 2021-2027. Tutti obiettivi raggiungibili grazie al lavoro di squadra che coinvolge attori pubblici e privati. Un esempio: il bando per le imprese culturali e creative, che ho

seguito in prima persona, di cui la prima parte da 115 milioni di euro uscirà a novembre con più di un anno di anticipo sul cronoprogramma. Obiettivi che vanno nella direzione di una cultura che sfrutti sempre più le nuove tecnologie e un approccio sostenibile per la tutela e la promozione del nostro patrimonio storico, artistico e paesaggistico» dichiara Lucia Borgonzoni, Sottosegretario di Stato per la cultura. A Lucca è stato presentato il nuovo bando da 200 milioni di euro dedicato alle imprese che vorranno insediarsi nei borghi, già oggetto di un Piano Nazionale specifico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quella che si è conclusa ieri è stata la XVIII edizione del Lubec



Il presidente Gaetano Scognamiglio con il sindaco Mario Pardini ed Eike Schmidt, direttore degli Uffici

